

COMUNICATO STAMPA

CIDA TOSCANA: LA CLASSE POLITICA RITORNI AD ESSERE UNA CLASSE DIRIGENTE

Firenze, 21 ottobre 2013. “E’ necessario che la classe politica e le istituzioni ritornino impostare le proprie azioni sulla base di una pianificazione strategica pluriennale avviando allo stesso tempo, da subito, azioni incisive che liberino risorse da investire per favorire una rapida ripresa; il Paese e la Toscana non avranno alcuna possibilità di ritornare a crescere con interventi di breve periodo che mirano più alla ricerca del consenso che alla costruzione di un futuro sviluppo economico”.

E’ questo il concetto più rilevante emerso dall’incontro dei dirigenti del Coordinamento Toscano di CIDA – Manager e Alte Professionalità sulla Legge di Stabilità, riunitosi a Firenze lo scorso 18 ottobre. Oltre cento dirigenti e professional hanno partecipato con vivo interesse all’incontro nel quale si è discusso delle politiche che la Confederazione intende adottare a livello regionale a servizio della collettività ed a sostegno degli interessi legittimi della categoria. Le analisi sono state sviluppate commentando i dati del Bollettino Economico presentato da Banca d’Italia il 16 ottobre scorso.

“I dirigenti dei settori pubblico e privato intendono dare il proprio supporto e mettere le proprie competenze al servizio delle Istituzioni e degli Enti Locali toscani per portarle ad adottare delle politiche economiche e sociali che consentano alle imprese – e quindi alle famiglie – di cogliere la ripresa.” precisa Walter Bucelli, Coordinatore Toscano della Confederazione che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

“Il Governo non ha avuto il coraggio di scommettere sul futuro, di prendere decisioni forti. Auspichiamo che il Governo Regionale sappia essere più coraggioso e sappia programmare delle azioni incisive per consentire al tessuto economico-sociale della regione di uscire dalla crisi prima e meglio della nazione stessa” continua Bucelli.

“E’ indispensabile un cambio di passo da parte delle Istituzioni. La categoria dei dirigenti e della alte professionalità ha deciso di contribuire fattivamente con la qualità delle proprie idee a supportarle nel momento cruciale della definizione delle strategie, vigilando poi sulla loro concreta attuazione” conclude Bucelli.

CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale 800mila dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

La nuova CIDA nasce formalmente il 4 luglio 2012 e tiene l’11 luglio 2012 l’Assemblea Costituente che ha eletto il Presidente e gli altri organi. **CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia** vuole promuovere e accrescere il dialogo, la concertazione, la partecipazione e il coinvolgimento quale interlocutore unitario del management e le alte professionalità verso istituzioni e compagini politiche e sociali. Vuole soprattutto portare il contributo dei manager e delle alte professionalità al rilancio del Paese.

Le Federazioni aderenti a **CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia** sono: FEDERMANAGER, MANAGERITALIA, FP-CIDA, CIMO-ASMD, SINDIRETTIVO BANCA CENTRALE, FIDIA, FENDA, FNSA, FEDERAZIONE 3° SETTORE CIDA, SAUR